

Il provvedimento allo studio costerebbe 4 mila miliardi e il governo e' alla ricerca della copertura finanziaria

Anziani e giovani, cosi' la "staffetta"

Part time per entrambi con stipendio dimezzato, salvi i contributi previdenziali Confindustria: interessate soltanto alcune aziende del Centro Nord

Il provvedimento allo studio costerebbe 4 mila miliardi e il governo e' alla ricerca della copertura finanziaria. Anziani e giovani, cosi' la "staffetta". Part time per entrambi con stipendio dimezzato, salvi i contributi previdenziali Confindustria: interessate soltanto alcune aziende del Centro Nord. ROMA - Per far partire la staffetta giovani - anziani occorreranno "alcune migliaia di miliardi" e un "provvedimento legislativo". Il sottosegretario al ministero del Lavoro, il diessino Luigi Viviani, sta studiando, per conto del governo, come dare sostanza alla delega approvata pochi giorni fa dalla Camera e ora all' esame (in terza lettura) del Senato. L' idea di partenza e' semplice: dimezzare l' orario dei dipendenti vicini alla pensione e sostituirli con giovani neoassunti. Una specie di "patto tra le generazioni", come suggerito dal commissario europeo Mario Monti, per moltiplicare le occasioni di lavoro. Certo, il progetto del governo, come riconosce lo stesso Viviani, dovra' superare molte difficolta' . I tecnici del ministero per ora hanno fissato solo alcuni punti di massima, tenendo conto anche delle indicazioni contenute nel cosiddetto "pacchetto Treu". Primo: potranno scegliere la formula del part time (che non sara' comunque obbligatoria) solo i dipendenti a cui mancano non piu' di tre anni per andare in pensione. Resta da stabilire se il governo limitera' questa opportunita' a chi sta per raggiungere la rendita di vecchiaia o se saranno coinvolti anche i pensionandi per anzianita' . In ogni caso chi accetta il part time (quattro ore al giorno anziche' otto) ricevera' uno stipendio dimezzato, ma i contributi previdenziali rimarranno gli stessi (calibrati cioe' su otto ore). E del resto non potrebbe che essere cosi' , poiche' gli ultimi tre anni di lavoro sono quelli piu' "pesanti" per calcolare l' importo finale della pensione. + chiaro, quindi, che difficilmente un anziano potrebbe accettare, volontariamente, la riduzione della sua rendita previdenziale. Per ogni anziano che accetta il part time le aziende potranno assumere un giovane a meta' tempo, per il periodo corrispondente, versando stipendio e contributi commisurati all' orario. Ma tutte le ipotesi in campo dovranno fare i conti con la copertura finanziaria, che per ora non esiste. Al momento non esistono stime attendibili. Molto dipendera' anche dagli sgravi previdenziali che potrebbero essere concessi alle aziende per incentivare la staffetta. E allora il fabbisogno potrebbe aggirarsi "su qualche migliaio di miliardi" aggiunge Viviani. Una cifra (si dice attorno ai quattromila miliardi) che al momento non figura nei piani finanziari del governo. Non e' tutto. "Per come appare strutturata - osserva Rinaldo Fadda, vicedirettore generale di Confindustria - la misura potrebbe avere un qualche impatto solo nel Centro - Nord, dove esistono le imprese che possono far ruotare il personale, senza compromettere l' organizzazione produttiva". Giuseppe Sarcina